Gli alunni delle scuole medie di Roma che devono “recuperare” determinate materie potranno contare da quest’anno su dei tutor molto preparati e a costo zero. Ha preso il via il progetto "FormarsInsieme" di supporto scolastico, rivolto in particolare agli studenti delle seconde e terze medie, da parte dei giovani universitari, realizzato da Roma Capitale e dall’Università di Roma Tre in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale e Biblioteche di Roma.

«Gli studenti del corso di lingue, letterature e culture straniere dell’ateneo, ma presto il progetto si estenderà ad altri Dipartimenti del nostro ateneo, presteranno le proprie capacità per assistere gli studenti con difficoltà su alcuni argomenti scolastici», spiega Marinella Rocca Longo, docente di Lingua, Letteratura e Cultura Inglese a Roma Tre. «In cambio, avranno la possibilità di ottenere crediti formativi universitari (Cfu): 6 per 150 ore di ripetizioni effettuate».

Il ripasso “accademico” potrà essere svolto su diversi argomenti - lingue, italiano, storia e geografia, matematica - e si terrà nel Dipartimento Scuola di Roma Capitale, nelle biblioteche comunali e all'interno dell'Ateneo Roma Tre. Per ora gli universitari coinvolti sono 20, mentre «ben 76 richieste di supporto sono arrivate dai dirigenti scolastici con la comunicazione che abbiamo inviato alle scuole”, afferma l’assessore capitolino alla Scuola, Paolo Masini. Il progetto prevede che siano i prèsidi degli istituti a individuare e segnalare le principali situazioni che meritano supporto. Questo progetto rappresenta una sinergia unica tra mondo della scuola e dell’università un’eccellenza che ci consente di dare una mano alle famiglie con difficoltà economiche, e che a breve sarà estesa agli altri atenei. E l'idea di città-comunità che stiamo realizzando a partire dalle scuole. Ci auguriamo possa essere ripresa da altri Comuni».

«Siamo lieti, come lo sono i nostri studenti, di aiutare i ragazzi delle scuole medie offrendo loro ripetizioni gratis, soprattutto se appartenenti a famiglie non abbienti», ha affermato Mario Panizza, rettore dell’Università Roma Tre. «Siamo certi che questo potrà essere per loro un primo approccio al mondo universitario che, chissà, potrà invogliarli e indirizzarli ancor meglio nello studio».